

INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

Sede legale: BRENO (BS) - Piazza Vittoria n. 19

Capitale Sociale €19.389.000,00 i.v.

Registro delle Imprese - ufficio di Brescia

Codice Fiscale n. 03000680177

Partita Iva n. 01846560983 - R.E.A. di Brescia n. 310592

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DEL 26 APRILE 2016

Il giorno 26 del mese di aprile 2016 alle ore 14:30 presso la sede della società in Breno (BS) in Piazza Vittoria n. 19, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Iniziative Bresciane S.p.A. (rispettivamente, l'"Assemblea" e la "Società"), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea a norma di legge e di statuto il Signor Albertani Rag. Battista, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, con il consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario la Dott.ssa Anna Zampedrini.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente

Albertani Rag. Battista, i Consiglieri, Signori:

- Parolini Ing. Riccardo, Vicepresidente;
- Nulli Dott. Giovanni, Consigliere;
- Caggia Dott. Sergio, Consigliere indipendente;
- Franceschi Dott. Giorgio, Consigliere;

risultano assenti giustificati i Consiglieri Zannier Maurizio e Gorio Ing. Carlo.

- sono presenti, per il Collegio Sindacale, i Signori:

- Masetti Zannini Dott. Alessandro, Presidente del Collegio Sindacale;
- Manzoni Dott. Federico, Sindaco effettivo;

risulta assente giustificato il Sindaco effettivo Maffei Dott. Antonio.

Il Presidente:

- dà atto che l'Assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale;
- dà atto che l'Assemblea è stata regolarmente convocata per la data odierna in prima convocazione a norma di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società in data 8 aprile 2016 e sul quotidiano M-F MILANO FINANZA in data 9 aprile 2016;
- dà atto che la documentazione relativa all'Assemblea è stata depositata presso la sede sociale e sul sito internet della società e che, pertanto, sono stati regolarmente espletati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico;

- dichiara che l'Assemblea è regolarmente costituita in quanto sono presenti in proprio o per delega numero 16 azionisti, per totali numero 2.957.738 azioni ordinarie, pari al 76,2736% del capitale sociale della Società alla data odierna, composto da totali n. 3.877.800 azioni ordinarie;
- informa che sono state ricevute le comunicazioni degli intermediari con le modalità e nei tempi di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- comunica di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione ad intervenire in Assemblea dei presenti;
- informa che i dati personali raccolti ai fini dell'accertamento di cui al punto che precede saranno trattati esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari;
- comunica che è in funzione un impianto di registrazione audio al solo fine di agevolare la verbalizzazione della presente adunanza;
- dichiara che gli azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, per tali intendendosi gli azionisti titolari di azioni pari o superiori al 5% del capitale sociale della Società, sono: (i) FINANZIARIA DI VALCAMONICA S.P.A.: titolare di n. 2.246.600 azioni, pari al 57,935% del capitale sociale della Società; (ii) ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.: titolare di n. 560.000 azioni, pari al 14,441% del capitale sociale della Società; (iii) ARCA SGR S.P.A.: titolare di n. 236.000 azioni pari al 6,085% del capitale sociale della Società;
- informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea al

momento dell'apertura dei lavori sarà allegato al presente verbale (allegato A);

- dichiara che alla data odierna la Società non è titolare di azioni proprie;
- comunica che assistono alla presente adunanza dell'Assemblea alcuni rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nonché taluni consulenti e, per ragioni di servizio, alcuni collaboratori della Società;
- invita coloro che volessero prendere la parola a prenotarsi ogni volta indicando il proprio nominativo;
- precisa che tutte le votazioni avverranno per alzata di mano, con l'obbligo, per coloro che esprimeranno un voto contrario o si asterranno dalla votazione, di comunicare al Segretario il proprio nominativo ed il numero di azioni in relazione alle quali è espresso il voto;
- invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala prima dell'inizio della votazione.

Il Presidente passa alla trattazione del primo ed unico punto all'ordine del giorno.

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente riferisce che è a disposizione dei presenti il fascicolo contenente il bilancio di esercizio della Società con allegata la relazione

sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione (rispettivamente, allegati B, C, D, E) (il “Fascicolo di Bilancio”).

Il Presidente comunica che il Fascicolo di Bilancio contiene anche i dati consolidati al 31 dicembre 2015, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2016, i quali tuttavia non sono oggetto di discussione.

Il Presidente, poiché tali documenti sono stati messi a disposizione in precedenza, propone di ometterne la lettura integrale, limitando la presentazione a parte della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e alla proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio. Nessuno si oppone alla proposta del Presidente.

Il Presidente informa che la società di revisione ha espresso un giudizio positivo sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, senza rilievi o richiami di informativa.

Prosegue presentando gli eventi e dati più significativi dell’esercizio 2015, avvalendosi nell’esposizione del supporto tecnico del Procuratore Rizzi Dott. Alberto.

Successivamente, su invito del Presidente, il dott. Masetti Zannini Alessandro, Presidente del Collegio Sindacale, legge per stralci la relazione predisposta dal Collegio stesso.

Al termine della presentazione il Presidente dà lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio conseguito.

“Signori Azionisti,

si propone all’Assemblea di destinare il risultato netto della società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a 2.621.567,62 euro, come di seguito indicato:

- *a riserva straordinaria, Euro 100.997,62;*
- *a dividendo Euro 2.520.570,00, in ragione di Euro 0,65 per ciascuna azione ordinaria.*

Vi Ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.”

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione apre la discussione.

Il dott. Torchiani Renzo di First Capital S.p.a. che detiene numero 10.000 azioni pari al 0,2579% del capitale sociale, informazioni in merito all’evoluzione del numero di impianti in esercizio, alla politica di ammortamento degli investimenti, ai motivi della mancata effettuazione di acquisti di azioni proprie da parte della società.

Ricevuta risposta alle richieste, esprime soddisfazione per i risultati ottenuti.

Non essendoci ulteriori interventi e preso atto che non vi sono aggiornamenti sulle presenze, il Presidente del Consiglio di Amministrazione procede all’effettuazione della votazione per alzata di mano.

L’Assemblea all’unanimità,

d e l i b e r a

- 1) di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 presentato dall’organo amministrativo;
- 2) di destinare l’utile netto di esercizio, pari a Euro 2.621.567,62, come di

seguito indicato:

- agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,65 per ciascuna delle numero 3.877.800 azione ordinaria aventi diritto per un totale di Euro 2.520.570,00;
- il residuo pari a Euro 100.997,62 alla riserva straordinaria.

In merito alla delibera assunta dall'Assemblea il Presidente precisa che il dividendo sarà posto in pagamento l'11 maggio 2016, con data di stacco cedola il 9 maggio 2016 e *record date* 10 maggio 2016.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 16:15.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

- allegato A: elenco dei partecipanti all'apertura dell'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni;
- allegato B: bilancio di esercizio;
- allegato C: relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- allegato D: relazione del Collegio Sindacale;
- allegato E: relazione della società di revisione;
- allegato F: elenco dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, al momento del voto con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Rag. Albertani Battista)

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Zampedrini Anna)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	LANZANI GIANCARLO			2.000
1	D VERRI MIRELLA			200
2	D LANZANI VITTORIO			500
3	D VERRI ROBERTA			200
4	D LANZANI CHIARA			100
5	D ZAMBOTTI ESTER			100
Totale azioni				3.100 0,079942%
2	RIZZI ALBERTO			200 0,005158%
3	PREZZAVENTO GIULIA			0
1	D GUINNESS ATKINSON ALTERNATIVE ENERGY FUN			26.361
2	D FCP SYNERGY SMALLER CIES			161.127
Totale azioni				187.488 4,834906%
4	MASETTI ZANNINI ALESSANDRO			400 0,010315%
5	ALBERTANI BATTISTA			0
1	R FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA S.P.A.			2.202.900
Totale azioni				2.202.900 56,807984%
6	TORCHIANI RENZO			0
1	D FIRST CAPITAL S.P.A.			10.000
Totale azioni				10.000 0,257878%
7	TRONCANA DIONISIO			250
1	D TEMPINI EGIDIO			4.000
Totale azioni				4.250 0,109598%
8	FRANCESCHI GIORGIO			0
1	R ISTITUTO ATESENO DI SVILUPPO S.P.A.			549.000
Totale azioni				549.000 14,157512%
9	MANZONI FEDERICO			400 0,010315%
Totale azioni in proprio				3.250
Totale azioni in delega				202.588
Totale azioni in rappresentanza legale				2.751.900
TOTALE AZIONI				2.957.738 76,273609%
Totale azionisti in proprio				5
Totale azionisti in delega				9
Totale azionisti in rappresentanza legale				2
TOTALE AZIONISTI				16
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				9

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.
Sede:	PIAZZA VITTORIA 19 BRENO BS
Capitale sociale:	19.500.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BS
Partita IVA:	01846560983
Codice fiscale:	03000680177
Numero REA:	310592
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	351100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.280.577	1.718.933
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	345.851	382.738
5) Avviamento	11.816.005	12.586.414
7) Altre	1.113.601	1.141.525
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>14.556.034</i>	<i>15.829.610</i>

	31/12/2015	31/12/2014
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	10.345.452	8.326.524
2) Impianti e macchinario	4.211.450	2.899.822
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.591	16.556
4) Altri beni	27.261	34.008
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.534.674	3.116.735
Totale immobilizzazioni materiali	19.132.428	14.393.645
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	20.334.766	20.274.766
Totale partecipazioni	20.334.766	20.274.766
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	2.850.000	850.000
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.000	850.000
d) verso altri	153.409	62.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.409	62.404
Totale crediti	3.003.409	912.404
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.338.175	21.187.170
Totale immobilizzazioni (B)	57.026.637	51.410.425
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	819.687	1.167.287
esigibili entro l'esercizio successivo	819.687	1.167.287
2) verso imprese controllate	2.307.441	2.504.214
esigibili entro l'esercizio successivo	2.307.441	2.504.214
4) verso controllanti	421.930	3.543
esigibili entro l'esercizio successivo	421.930	3.543
4-bis) Crediti tributari	829.375	120.877
esigibili entro l'esercizio successivo	829.375	120.877
4-ter) Imposte anticipate	1.764.728	2.155.386
esigibili entro l'esercizio successivo	349.080	390.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.415.648	1.764.575
5) verso altri	908.047	793.912

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo	908.047	793.912
<i>Totale crediti</i>	<i>7.051.208</i>	<i>6.745.219</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	371.751	277.782
3) Danaro e valori in cassa	1.096	940
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>372.847</i>	<i>278.722</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.424.055</i>	<i>7.023.941</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	846.053	983.031
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>846.053</i>	<i>983.031</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>65.296.745</i>	<i>59.417.397</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	42.638.955	43.507.411
I - Capitale	19.389.000	19.389.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.617.343	17.244.800
IV - Riserva legale	3.877.800	1.028.387
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	2.133.246	1.406.108
Varie altre riserve	2-	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>2.133.244</i>	<i>1.406.110</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.621.568	4.439.114
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>2.621.568</i>	<i>4.439.114</i>
Totale patrimonio netto	42.638.955	43.507.411
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	385.225	380.079
3) altri	15.366	18.845
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>400.591</i>	<i>398.924</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	303.364	268.689
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	19.901.349	13.141.303
esigibili entro l'esercizio successivo	8.183.479	4.337.925
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.717.870	8.803.378
7) Debiti verso fornitori	1.333.565	764.760

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.565	764.760
9) Debiti verso imprese controllate	10.000	283
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	283
11) Debiti verso controllanti	66.134	516.466
esigibili entro l'esercizio successivo	66.134	516.466
12) Debiti tributari	82.343	190.326
esigibili entro l'esercizio successivo	82.343	190.326
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.105	74.868
esigibili entro l'esercizio successivo	87.105	74.868
14) Altri debiti	194.724	254.023
esigibili entro l'esercizio successivo	194.724	254.023
Totale debiti	21.675.220	14.942.029
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	278.615	300.344
Totale ratei e risconti	278.615	300.344
Totale passivo	65.296.745	59.417.397

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
a imprese controllate	2.603.647	3.032.190
ad altre imprese	3.485.702	2.189.690
Totale fideiussioni	6.089.349	5.221.880
Altre garanzie personali	-	-
a imprese controllate	8.372.091	9.077.578
Totale altre garanzie personali	8.372.091	9.077.578
Totale rischi assunti dall'impresa	14.461.440	14.299.458
Altri conti d'ordine	2.470.588	2.882.353
Totale conti d'ordine	16.932.028	17.181.811

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.620.687	7.287.816
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	12.576	12.576
Altri	2.636.626	3.070.866
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.649.202</i>	<i>3.083.442</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.269.889</i>	<i>10.371.258</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.860	34.181
7) per servizi	1.187.640	1.089.286
8) per godimento di beni di terzi	1.918.805	2.140.790
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	492.362	499.667
b) Oneri sociali	155.575	157.137
c) Trattamento di fine rapporto	35.987	36.913
e) Altri costi	2.088	2.186
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>686.012</i>	<i>695.903</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.426.676	1.414.358
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	617.605	815.927
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.044.281</i>	<i>2.230.285</i>
14) Oneri diversi di gestione	324.616	345.529
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.188.214</i>	<i>6.535.974</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.081.675	3.835.284
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	1.712.802	2.219.640
altri	-	846.650
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.712.802</i>	<i>3.066.290</i>
16) Altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2015	31/12/2014
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	33.312	21.657
altri	985	3.925
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	34.297	25.582
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	34.297	25.582
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	466.108	922.685
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	466.108	922.685
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	1.280.991	2.169.187
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	241.500	-
<i>Totale svalutazioni</i>	241.500	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</i>	241.500-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	146.434	64.431
<i>Totale proventi</i>	146.434	64.431
21) Oneri	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	1.127	11.000
Altri	19.654	114.771
<i>Totale oneri</i>	20.781	125.771
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	125.653	61.340-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	3.246.819	5.943.131
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	42.801	705.451
Imposte differite	330.911	5.824
Imposte anticipate	390.658-	792.742-
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	139.119	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	625.251	1.504.017
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.621.568	4.439.114

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Con riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono verificati casi eccezionali tali da giustificare deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4 comma e dell'articolo 2423 bis, 2 comma, del Codice Civile, salvo per quanto attiene alla voce "avviamento" all'interno delle immobilizzazioni immateriali, dove alcuni valori sono ammortizzati su un periodo oltre i 20 anni, come illustrato a seguire.

In tal caso, gli utili originatisi dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali, derivanti dalla durata residua delle concessioni amministrative riconducibili a tali poste, saranno oggetto di vincolo sulle riserve d'esercizio per complessivi euro 458.987, di cui euro 157.985 relativi al maggior utile dell'esercizio in corso al netto dell'effetto fiscale.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, comunque non superiore a cinque anni, ad eccezione delle concessioni e servitù, ammortizzate in base alla loro durata e ad eccezione dell'avviamento, ammortizzato in ragione della durata residua delle concessioni amministrative ad esse riferibili; il mantenimento e la recuperabilità di tali valori è supportata da idonei piani industriali adottati dalla società; la scelta di detto piano di ammortamento è in applicazione del principio di correlazione economica.

Il software è stato ammortizzato con un'aliquota annua del 50% per recepirne la rapida obsolescenza tecnologica.

I lavori e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in ragione del minore tra periodo di durata residua della locazione e vita economico tecnica dell'investimento.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.426.676, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €14.556.034.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.944.334	1.069.122	22.821.481	2.408.760	29.243.697
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.225.401	686.384	10.235.067	1.267.235	13.414.087
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.718.933	382.738	12.586.414	1.141.525	15.829.610
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.250	-	-	146.880	154.130
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	445.606	36.887	770.409	173.774	1.426.676
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1.030-	1.030-

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	438.356-	36.887-	770.409-	27.924-	1.273.576-
Valore di fine esercizio					
Costo	2.951.583	1.069.122	22.821.480	2.555.640	29.397.825
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.671.006	723.271	11.005.475	1.442.039	14.841.791
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.280.577	345.851	11.816.005	1.113.601	14.556.034

Commento

Gli incrementi alla voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono prevalentemente ad oneri pluriennali connessi a mutui e finanziamenti, spese di allacciamento enel oltre a migliorie su beni di terzi.

Alla voce "B.I.5" sono iscritti gli avviamenti relativi alle seguenti centrali:

Centrale	Scadenza concessione
Paisco Loveno	2024
Prato Mele	2038
Fonderia – Villa D'Almè	2036
Casnigo	2032
Palosco	2027
Urago	2027
Treacù	2037
Bagnolo Cremasco	2037

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					

Descrizione	Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Costi di impianto e di ampliamento	2.951.583	2.944.333	7.250	-
	F.do Amm.to Costi di impianto e di ampliamento	1.671.006-	1.225.401-	445.605-	36
	Totale	1.280.577	1.718.932	438.355-	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31.12.1988.

Il criterio sopra esposto, trova applicazione con l'utilizzo delle seguenti aliquote, invariate rispetto ai precedenti esercizi:

- Fabbricati 3%
- Opere idrauliche fisse 1%
- Condotta forzata 4%
- Impianti specifici e macchinari automatici 7%
- Attrezzatura 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Automezzi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il valore dei fabbricati risulta scorporato dal valore dei terreni sui quali insistono. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 26.922.202; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €7.789.774.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.139.415	7.114.880	97.301	97.643	3.116.735	21.565.974
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.812.891	4.215.058	80.745	63.635	-	7.172.329
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	8.326.524	2.899.822	16.556	34.008	3.116.735	14.393.645
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.033.160	330.232	-	10.570	4.072.057	5.446.019
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.212.772	1.351.715	-	-	(2.564.487)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	227.004	370.319	2.965	17.317	-	617.605
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(89.631)	(89.631)
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.018.928</i>	<i>1.311.628</i>	<i>(2.965)</i>	<i>(6.747)</i>	<i>1.417.939</i>	<i>4.738.783</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	13.385.347	8.796.827	97.301	108.053	4.534.674	26.922.202
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.039.895	4.585.377	83.710	80.792	-	7.789.774
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	10.345.452	4.211.450	13.591	27.261	4.534.674	19.132.428

Commento

Gli incrementi dell'esercizio alla voce "terreni e fabbricati" ed "impianti e macchinari" sono relativi al riscatto del contratto di leasing relativo alla centrale "Prato Mele" in comune di Casnigo, oltre all'entrata in funzione di nuove centrali site nei comuni di Gianico, Villa D'Alme e Casnigo.

Gli incrementi dell'esercizio alla voce "immobilizzazioni in corso" si riferiscono a costi relativi a centrali in corso di realizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

Descrizione	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	15.404.824
relativi fondi ammortamento	-
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	2.584.869
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	758.921
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	12.061.034
relativi fondi ammortamento	-
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanz., rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	1.176.595
Totale (a.6 + b.1)	13.237.629
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	10.771.660
di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.995.884
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	5.114.823
di cui scadenti oltre i 5 anni	3.660.953
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-

Descrizione	Importo
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	1.997.902
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	8.773.757
di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.229.474
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	5.130.458
di cui scadenti oltre i 5 anni	2.413.825
<i>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6 + b.1 -c.4)</i>	<i>4.463.872</i>
e) Effetto fiscale	1.245.420
<i>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)</i>	<i>3.218.452</i>

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

Descrizione	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.765.529
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	312.357
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	805.023
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
<i>a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)</i>	<i>648.149</i>
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	47.283
<i>c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)</i>	<i>600.866</i>

Commento

Nel corso dell'esercizio sono giunti a scadenza due contratti di leasing aventi ad oggetto la centrale di Prato Mele.

La società ha provveduto al riscatto dei beni iscrivendo tale valore all'interno delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa inoltre che all'interno della voce b.1 sono stati iscritti per euro 1.858.014 il maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio e l'effetto dello storno dei risconti attivi su leasing da metodo patrimoniale per euro 681.419, di cui alla voce a.8 dell'esercizio precedente, non essendo prevista nella nuova codifica della tabella tale voce di dettaglio.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.274.766	20.274.766
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	20.274.766	20.274.766
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-
Svalutazioni	241.500	241.500
Rivalutazioni	-	-
Riclassifiche	-	-
Altre variazioni	301.500	301.500
Totale variazioni	60.000	60.000
Valore di fine esercizio		
Costo	20.576.266	20.576.266
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	241.500	241.500
Valore di bilancio	20.334.766	20.334.766

Commento

Le variazioni intervenute nell'esercizio nella composizione delle partecipazioni in imprese controllate hanno riguardato l'iscrizione di un conguaglio prezzo ad incremento del valore della partecipazione nella società "Adda Energi S.r.l." per euro 241.500; la rinuncia alla restituzione per euro 50.000 del finanziamento soci in essere nei confronti della società "Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l."; il versamento in conto capitale alla controllata "Tiro S.r.l." per euro 10.000.

Al termine dell'esercizio si è proceduto all'integrale svalutazione del valore della partecipazione totalitaria in "Tiro S.r.l." per complessivi euro 241.500.

Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto gli "iter-concessori" progettuali, in concorrenza con medesimi iter presentati dalla partecipata AEA S.r.l., costituenti gli unici assets della società, non hanno consentito l'ottenimento

dell'autorizzazione concessoria per la quale erano stati predisposti. Tuttavia, a premiare la strategia a suo tempo adottata dalla società, l'autorizzazione relativa ai medesimi contenuti degli iter concessori in Tiro è stata ottenuta in data 14.03.2016, tramite la società partecipata Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	850.000	2.000.000	2.850.000	2.000.000	850.000
Crediti verso altri	62.404	91.005	153.409	-	153.409
Totale	912.404	2.091.005	3.003.409	2.000.000	1.003.409

Commento

I crediti immobilizzati verso imprese controllate si riferiscono al finanziamento soci fruttifero per euro 850.000, concesso sino a revoca, nei confronti della società controllata "Azienda Elettrica Pra de l'Ort S.r.l.", oltre al finanziamento soci fruttifero per euro 2.000.000, con scadenza 31/12/2016, a favore della controllata "Adda Energi S.r.l."

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono a depositi cauzionali.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.	Breno	2.000.000	168.133	3.047.559	1.200.000	60,000	1.242.180
Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l.	Breno	200.000	125.642-	153.806	100.000	50,000	185.000
Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l.	Breno	100.000	313.479	494.289	100.000	100,000	102.100
Adda Energi S.r.l.	Breno	150.000	111.947-	3.831.153	150.000	100,000	11.942.682
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	Breno	1.500.000	72.331-	2.343.583	973.600	64,906	1.409.037
Tiro S.r.l.	Breno	10.000	5.741-	14.413	10.000	100,000	-

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Società Idroelettrica Cortenese S.r.l.	Breno	90.000	142.123	1.533.845	90.000	100,000	5.453.767
Totale							20.334.766

Commento

Ai sensi dell'art. 2426 punto 3) si comunica che le partecipazioni nelle società: Adda Energi S.r.l., Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l. e Società Idroelettrica Cortenese S.r.l., risultano iscritte a valori superiori rispetto alla frazione di patrimonio netto iscritta nell'ultimo bilancio delle imprese partecipate. Tali maggiori valori sono giustificati dall'effettiva consistenza patrimoniale delle predette società supportata dalle prospettive reddituali previste per gli esercizi futuri, come riportate negli appositi piani pluriennali che trovano conferma nei risultati siano ad oggi consuntivati. Pertanto si ritiene che gli eventuali minori valori emergenti dalle valutazioni al patrimonio netto a fine esercizio abbiano natura non duratura.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 164.881.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	1.167.287	347.600-	819.687	819.687	-	-
Crediti verso imprese controllate	2.504.214	196.773-	2.307.441	2.307.441	-	-
Crediti verso controllanti	3.543	418.387	421.930	421.930	-	-
Crediti tributari	120.877	708.498	829.375	829.375	-	-
Imposte anticipate	2.155.386	390.658-	1.764.728	349.080	1.415.648	28.678
Crediti verso altri	793.912	114.135	908.047	908.047	-	-
Totale	6.745.219	305.989	7.051.208	5.635.560	1.415.648	28.678

Commento

Al termine dell'esercizio, a seguito della modifica dell'aliquota Ires con decorrenza dall'esercizio 2017, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1 c. 61 Legge 28 dicembre 2015 n. 208), si è provveduto all'adeguamento del "credito per imposte anticipate", in ragione delle aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale tali differenze temporanee si riverseranno.

Si precisa che all'interno della voce "credito per imposte anticipate" sono iscritte "attività per imposta sostitutiva da riallineamento" per euro 1.675.723.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide***Introduzione*

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	277.782	93.969	371.751
Denaro e valori in cassa	940	156	1.096
Totale	278.722	94.125	372.847

Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	3.086	(458)	2.628
Altri risconti attivi	979.945	(136.520)	843.425
Totale ratei e risconti attivi	983.031	(136.978)	846.053

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi	2.628
	Risconti attivi su leasing	681.419
	Altri risconti attivi	162.006
	Totale	846.053

Si segnala la presenza di risconti attivi con scadenza superiore a 5 anni per complessivi euro 269.337

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.389.000	-	-	-	-	-	19.389.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.244.800	-	-	-	2.627.457	-	14.617.343
Riserva legale	1.028.387	-	221.956	2.627.457	-	-	3.877.800
Riserva straordinaria	1.406.108	-	727.138	-	-	-	2.133.246
Varie altre riserve	2	-	-	-	4	-	2-
Totale altre riserve	1.406.110	-	727.138	-	4	-	2.133.244
Utile (perdita) dell'esercizio	4.439.114	3.490.020-	949.094-	-	-	2.621.568	2.621.568
Totale	43.507.411	3.490.020-	-	2.627.457	2.627.461	2.621.568	42.638.955

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2-

Descrizione	Importo
Totale	2-

Commento

La riserva legale e la riserva straordinaria hanno subito variazioni per effetto della destinazione, al netto del dividendo deliberato, del risultato economico dell'esercizio precedente.

La riserva legale ha subito un ulteriore incremento per euro 2.627.457 per effetto della destinazione di parte della riserva soprapprezzo, raggiungendo così l'ammontare di euro 3.877.800 pari al 20% del capitale sociale.

Il capitale sociale risulta pari ad euro 19.389.000, rappresentato da n. 3.877.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,00 ciascuna.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.389.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.617.343	Capitale	A;B;C	14.617.343
Riserva legale	1.250.343	Utili	A;B	1.250.343
Riserva legale	2.627.457	Capitale	A;B	2.627.457
Riserva straordinaria	2.133.246	Utili	A;B;C	2.133.246
Varie altre riserve	2-	Utili	A;B;C	2-
Totale	40.017.387			20.628.387
Quota non distribuibile				5.459.378
Residua quota distribuibile				15.169.009

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2- Capitale	
Totale		2-	

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

Con riferimento agli utili derivanti dall'adozione di piani di ammortamento ultraventennali è presente un vincolo di non distribuibilità pari ad euro 301.001 relativo alle quote di utile 2013-2014.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2426 c.5, i costi di impianto ed ampliamento non ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 1.280.577.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce accoglie il fondo per imposte differite per euro 385.225 oltre ad altri fondi rischi ed oneri per euro 15.366.

Al termine dell'esercizio, a seguito della modifica dell'aliquota Ires con decorrenza dall'esercizio 2017, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1 c.61 Legge 28 dicembre 2015 n.208), si è provveduto all'adeguamento del "fondo imposte differite", in ragione delle aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale tali differenze temporanee si riverseranno.

Non risultano più iscritti accantonamenti a fronte di contenziosi tributari in quanto nel corso dell'esercizio è stata definita, tramite l'istituto dell'accertamento con adesione, la contestazione mossa dall'Agenzia delle Entrate relativamente al godimento dell'agevolazione Tremonti -Ter con riferimento al periodo d'imposta 2010.

Tale definizione ha comportato un utilizzo del fondo per euro 197.372 a fronte di un accantonamento prudenziale di euro 325.765, con l'emersione di una sopravvenienza attiva pari ad euro 128.393.

A titolo di informativa viene segnalata un'ulteriore passività potenziale di carattere tributario in relazione all'avviso di liquidazione dell'imposta di registro n. 2013/ORA00004 notificato in data 10 settembre 2013 dall'Agenzia delle Entrate di Breno (BS), avente ad oggetto il seguente rilievo:

sulla base della riqualificazione giuridica di una pluralità di atti, viene contestata alla società ed al soggetto coobbligato (Albertani Corporate S.p.A.) in solido la violazione dell'omessa richiesta di registrazione dei medesimi ed il conseguente omesso versamento dell'imposta di registro per un importo pari ad €331.628 e per sanzioni ed interessi pari ad €381.700.

Il contenzioso instauratosi, sulla base delle ragioni volte a rigettare l'assunto dell'Agenzia delle Entrate, ha avuto il seguente iter:

-in data 14 maggio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale ha emesso sentenza, depositata il 2 luglio 2014, favorevole alle Società coobbligate, accogliendo in toto le motivazioni esplicitate nei ricorsi dalle stesse presentati e riuniti in sede di giudizio;

- in data 9 gennaio 2015 l'Agenzia delle Entrate notificava alle Società coobbligate ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, contro suddetta sentenza;
- in data 4 marzo 2015 le Società coobbligate presentavano motivate controdeduzioni al ricorso in appello;
- in data 25 gennaio 2016 si è celebrata l'udienza di appello presso la CTR Lombardia e si è in attesa di conoscerne l'esito.

Pertanto, pur considerando l'esito positivo del primo grado di giudizio e ritenendo ulteriormente fondate le ragioni in controdeduzione all'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate, si intende valutare la fattispecie rappresentata quale rischio specifico e, quindi, ritenere possibile l'accadimento di una potenziale passività futura attinente il contenzioso in essere, prospettando la seguente situazione:

imposta di registro €331.628;
 sanzioni €381.700.

Per le sanzioni vi è da rilevare che ampia giurisprudenza, in tema di "abuso del diritto", ove non sia palese l'intento distorsivo del contribuente, avendo lo stesso, come nel caso "de quo", assolto a specifici obblighi contrattuali ed adottato quanto previsto dalla normativa civilistica e fiscale, sia sollevato dalla corresponsione delle sanzioni.

In merito a tale conclusione, ritenendo il rischio possibile, non si è reputato necessario, allo stato attuale, effettuare alcun accantonamento.

La movimentazione dell'esercizio del fondo per imposte, anche differite, ha riguardato l'accantonamento di imposte differite per euro 400.169, lo scarico di imposte differite per euro 69.258, l'utilizzo del fondo a fronte del pagamento di debiti tributari precedentemente accantonati per euro 197.372, nonché lo stralcio dell'accantonamento relativo a tali passività tributarie effettuato in misura eccedente rispetto a quanto corrisposto in via definitiva per euro 128.393.

La movimentazione intervenuta alla voce altri fondi è relativa ad utilizzi per euro 3.479.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	380.079	400.169	266.630	128.393-	5.146	385.225
Altri fondi	18.845	-	3.479	-	3.479-	15.366
Totale	398.924	400.169	270.109	128.393-	1.667	400.591

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi	15.366
	Totale	15.366

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	268.689	35.303	628-	34.675	303.364
Totale	268.689	35.303	628-	34.675	303.364

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.141.303	6.760.046	19.901.349	8.183.479	11.717.870	2.598.937
Debiti verso fornitori	764.760	568.805	1.333.565	1.333.565	-	-
Debiti verso imprese controllate	283	9.717	10.000	10.000	-	-
Debiti verso imprese controllanti	516.466	450.332-	66.134	66.134	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti tributari	190.326	107.983-	82.343	82.343	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.868	12.237	87.105	87.105	-	-
Altri debiti	254.023	59.299-	194.724	194.724	-	-
Totale	14.942.029	6.733.191	21.675.220	9.957.350	11.717.870	2.598.937

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	7.899.697	7.899.697	12.001.652	19.901.349
Debiti verso fornitori	-	-	1.333.565	1.333.565
Debiti verso imprese controllate	-	-	10.000	10.000
Debiti verso imprese controllanti	-	-	66.134	66.134
Debiti tributari	-	-	82.343	82.343
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	87.105	87.105
Altri debiti	-	-	194.724	194.724
Totale debiti	7.899.697	7.899.697	13.775.523	21.675.220

Commento

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del Codice Civile si specifica che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali:

- Mutuo ipotecario Banca di Valle Camonica n.1006305, residuo € 2.470.588;
- Mutuo ipotecario Banca Intesa Mediocredito n.81309, residuo € 1.461.538;
- Mutuo ipotecario Banca Intesa Mediocredito n.91499, residuo € 2.684.210;
- Mutuo ipotecario Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. n.4/56/29422, residuo € 254.355;
- Mutuo ipotecario Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. n.4/51/29421, residuo € 1.029.006.

Con riferimento al mutuo Banca Intesa Mediocredito n.91499 si segnala inoltre il pegno relativo alle quote della società controllata Adda Energi S.r.l. per un importo convenzionale pari ad € 4.350.983.

Il saldo dei debiti verso banche per mutui e finanziamenti è così composto:

1. Mutuo Banca di Valle Camonica, valore originario rispettivamente di Euro 3.500.000 decorrenza 03/2013 e scadenza 11/2021, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 2.470.588.
2. Mutuo Mediocredito Lombardo, valore originario rispettivamente di Euro 3.000.000 decorrenza 11/2010 e scadenza 09/2020, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.461.538.
3. Mutuo Banco di Brescia, valore originario rispettivamente di Euro 10.000.000 decorrenza 03/2008 e scadenza 03/2019, interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 3.527.629.
4. Mutuo Mediocredito Lombardo, valore originario di Euro 3.000.000, decorrenza 03/2015 e scadenza 03/2024, interessi a tasso variabile Euribor 6 mesi + spread, capitale residuo Euro 2.684.210.
5. Mutuo Banca Popolare di Sondrio, valore originario rispettivamente di Euro 2.230.645 decorrenza 07/2014 e scadenza 04/2021, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.761.339.
6. Mutuo Mediocredito Trentino, valore originario rispettivamente di Euro 1.029.006 decorrenza 01/2017 e scadenza 07/2029, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.029.006.
7. Mutuo Mediocredito Trentino, valore originario rispettivamente di Euro 254.355 decorrenza 01/2017 e scadenza 07/2029, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 254.355.
8. Mutuo Banca Carige, valore originario rispettivamente di Euro 1.500.000 decorrenza 12/2015 e scadenza 06/2018, interessi a tasso variabile Euribor 3 mesi + spread, capitale residuo Euro 1.500.000.

Nei mutui stipulati con il Mediocredito di cui al punto 2 e 4, sono previste clausole di maggiorazione dello spread e clausole di decadenza del beneficio del termine nel caso in cui alcuni covenant non vengano rispettati, quali rapporti di indebitamento, di patrimonializzazione oppure di incidenza degli oneri finanziari. La struttura finanziaria della società e la sua redditività hanno consentito il rispetto, al 31/12/2015, di tali parametri.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.168	2.053	37.221
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	265.176	23.782-	241.394
Totale ratei e risconti passivi	300.344	21.729-	278.615

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi su interessi	33.027
	Altri ratei passivi	4.194
	Risconti passivi su plusvalenze	73.723
	Risconti passivi su contributi	166.775
	Altri risconti passivi	896
	Totale	278.615

Si segnala la presenza di risconti passivi con scadenza oltre 5 anni per complessivi euro 124.750.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Commento

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Si precisa che alla voce "altri conti d'ordine" è iscritto il valore nozionale a fine esercizio dei contratti derivati in essere.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che i ricavi relativi ai certificati verdi sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in proporzione alla produzione stessa.'

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

In conformità con quanto disposto al Principio Contabile n. 21 del CNDC e del CNR, i dividendi delle partecipazioni in società di capitali sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza al sorgere del relativo diritto di credito.

Per quanto riguarda i dividendi da partecipazioni in società controllate, per fare prevalere la sostanza sulla forma, si è optato (come consentito dai Principi Contabili e coerentemente con gli scorsi esercizi) per la loro contabilizzazione già nell'esercizio in cui sono "maturati", sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli organi amministrativi delle controllate.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Commento

I proventi da partecipazione contabilizzati nell'esercizio sono relativi ad euro 1.712.802 da società di capitali controllate.

I proventi da società controllate sono così dettagliati:

Società	Importo
Società Idroelettrica Cortenense S.r.l.	300.000
Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.	142.802

Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l.	270.000
Società Idroelettrica Pra de L'Ort S.r.l.	300.000
Adda Energi S.r.l.	700.000
Totale	1.712.802

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	465.243	865	466.108

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Commento

Tale voce include l'integrale svalutazione del valore della partecipazione totalitaria in "Tiro S.r.l." per complessivi euro 241.500.

Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto gli "iter-concessori" progettuali, in concorrenza con medesimi iter presentati dalla partecipata AEAV S.r.l., costituenti gli unici assets della società, non hanno consentito l'ottenimento dell'autorizzazione concessoria per la quale erano stati predisposti. Tuttavia, a premiare la strategia a suo tempo adottata dalla società, l'autorizzazione relativa ai medesimi contenuti degli iter concessori in Tiro, è stata ottenuta in data 14.03.2016, tramite la società partecipata Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l.

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri proventi straordinari	146.434

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		146.434

La voce accoglie la sopravvenienza attiva da storno fondo rischi per imposte in contenzioso per euro 128.393 oltre ad altre sopravvenienze attive dell'esercizio.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
	Imposte relative a esercizi precedenti	-1.127
Totale		-1.127
<i>Altri</i>		
	Altri oneri straordinari	-19.654
Totale		-19.654

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società rientra, in forza dell'opzione esercitata per il periodo triennale 2013-2015, nel regime fiscale previsto dagli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986 in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

Tale adesione comporta, da parte della consolidante Finanziaria di Valle Camonica S.p.A., la determinazione dell'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle società partecipanti alla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta Ires da versare o di un'unica eccedenza Ires a credito, rimborsabile o riportabile a nuovo, a cura della Consolidante, alla quale compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita fiscale del Consolidato.

I crediti/debiti Ires derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale sono iscritti rispettivamente tra i crediti/debiti verso la società controllante.

I proventi derivanti dalla partecipazione a tale regime, a fronte di benefici fiscali trasferiti al gruppo, sono iscritti alla voce "proventi da adesione al regime di consolidato fiscale" all'interno della voce 22 di Conto Economico.

Imposte differite ed anticipate

Le principali differenze temporanee fra poste iscritte in bilancio in relazione a corretti principi contabili di redazione del bilancio ed il valore attribuito alle stesse in forza della normativa fiscale hanno dato luogo alla rilevazione di imposte differite ed anticipate.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	27,50%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.824.972	73.723
Totale differenze temporanee imponibili	1.383.371	1.199.420
Differenze temporanee nette	9.441.601-	1.125.697
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.092.662-	8.410-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	669.257	52.312
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.423.405-	43.902

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposta sostitutiva 16% su avviamenti	12.567.925	2.094.654-	10.473.271	16,00	1.675.723	-	-
Altre	494.940	143.239-	351.701	24,00	86.130	3,90	2.875

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Dividendi non incassati (quota imponibile)	118.982	13.553-	105.429	27,50	28.993	-	-
Interessi di mora non incassati	78.522	-	78.522	27,50	21.594	-	-
Ammortamenti avviamento da affrancamento 16%	-	1.199.420	1.199.420	24,00	287.861	3,90	46.777

Commento

Si precisa che gli importi indicati tengono conto dell'adeguamento effettuato al termine dell'esercizio sia relativamente al credito per imposte anticipate, che al fondo per imposte differite, in ragione della futura variazione dell'aliquota IRES che avrà decorrenza dall'esercizio 2017 (art. 1 c.61 Legge 28 dicembre 2015 n. 208 – Legge di Stabilità 2016).

Pertanto l'effetto delle differenze temporanee che con ragionevole certezza si riverseranno nell'esercizio 2016 è stato conteggiato ad aliquota Ires pari al 27,50%, quelli successivi con aliquota Ires pari al 24%.

Tale adeguamento ha comportato:

- una riduzione del credito per imposte anticipate per euro 10.589 ed un effetto negativo a conto economico di pari importo;
- una riduzione del fondo per imposte differite per euro 41.980 ed un effetto positivo a conto economico di pari importo.

Nota Integrativa Altre Informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	7	11

Commento

Non vi sono state variazioni nel numero medio dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	121.000	42.000	163.000

Commento

Si precisa che tali valori fanno riferimento al compenso deliberato su base annuale ad amministratori e sindaci come da verbale assembleare del 17/06/2014.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	24.000	3.000	2.000	29.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	3.877.800		3.877.800	
Totale	3.877.800		3.877.800	

Commento

Non vi sono state variazioni nel corso dell'esercizio.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
Data ultimo bilancio approvato		31/12/2014		31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-		-
B) Immobilizzazioni	34.187.004		31.501.463	
C) Attivo circolante	4.225.593		4.903.243	
D) Ratei e risconti attivi	7.385		15.939	
Totale attivo	38.419.982		36.420.645	
Capitale sociale	19.670.625		19.670.625	
Riserve	12.271.930		12.154.831	
Utile (perdita) dell'esercizio	350.695		608.866	
Totale patrimonio netto	32.293.250		32.434.322	
B) Fondi per rischi e oneri	27.786		45.076	

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
C) Trattamento di fine rapporto subordinato	25.343		23.709	
D) Debiti	6.051.114		3.899.622	
E) Ratei e risconti passivi	22.489		17.916	
Totale passivo	38.419.982		36.420.645	
Garanzie, impegni e altri rischi	4.000.000		-	

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2014		31/12/2013
A) Valore della produzione	414.026		339.897	
B) Costi della produzione	917.341-		801.542-	
C) Proventi e oneri finanziari	1.984.359		2.377.898	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.219.959-		1.603.757-	
E) Proventi e oneri straordinari	35.029-		208.073	
Imposte sul reddito dell'esercizio	124.639		88.297	
Utile (perdita) dell'esercizio	350.695		608.866	

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Contratto IRS Plain Vanilla a 8 anni

Data contratto: 11.02.2013

Data iniziale: 18.03.2013

Scadenza finale: 30.11.2021

Nozionale: € 2.470.588.

Mark to market al 31.12.15: € -97.041.

Scadenze liquidazione differenziale: trimestrale.

Debitore tasso fisso Iniziative Bresciane S.p.A.: 1,24%

Debitore tasso variabile Banca di Valle Camonica S.p.A.: Euribor 3 mesi – Act /360

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'articolo 2427, primo comma, n. 22 bis del Codice Civile si evidenzia che la società ha posto in essere le seguenti operazioni con le società ad essa correlate:

- la Società ha in essere un contratto di service con la società capogruppo, Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. per complessivi euro 235.334;
- la Società ha effettuato nel corso dell'esercizio delle prestazioni inerenti la gestione tecnica degli impianti nei confronti della parte correlata Società Elettrica Vezza S.r.l. e delle controllate Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l., Adda Energi S.r.l., Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l. e Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. per complessivi euro 245.310;
- la Società ha in essere un finanziamento soci fruttifero, a revoca, a favore della società controllata Società Idroelettrica Pra de l'Ort S.r.l. per un importo residuo pari ad euro 850.000;
- la Società ha in essere un finanziamento soci fruttifero, con scadenza 31/12/2016, a favore della controllata Adda Energi S.r.l. per un importo residuo pari ad euro 2.000.000;
- la Società nel corso dell'esercizio ha erogato un finanziamento soci infruttifero di interessi alla controllata Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l. per un importo pari ad euro 50.000, alla cui restituzione ha rinunciato nel corso del medesimo esercizio;
- la Società ha concesso un'opzione call (totale o parziale - in quest'ultimo caso non superiore al 49%), allineata alle condizioni di mercato, da esercitarsi a partire dal 1 dicembre 2018, sulle quote di partecipazione della Società controllata Società Idroelettrica Cortenese S.r.l. alla Società Albertani Corporates S.p.A.;
- la Società ha in essere un impegno al subentro nel contratto di leasing stipulato dalla controllata Adda Energi S.r.l., fino a concorrenza dell'importo di euro 2.775.963 come indicato nei conti d'ordine alla voce "altre garanzie personali ad imprese controllate";
- la Società ha in essere un impegno al subentro nel contratto di leasing stipulato dalla controllata Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l., fino a concorrenza dell'importo di euro 5.596.128 come indicato nei conti d'ordine alla voce "altre garanzie personali ad imprese controllate";
- la Società ha stipulato in data 06/11/2015 un contratto di appalto con la società Pac S.p.A. per la costruzione di un impianto idroelettrico dell'importo complessivo di euro 4.759.556.

Le operazioni poste in essere sono effettuate a condizioni di mercato con eccezione del finanziamento infruttifero posto in essere con la società AEA V S.r.l.

Nota Integrativa parte finale**Commento**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Breno, 23/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Rag. Battista Albertani, Presidente

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(ai sensi dell'art. 2428 cod. civ. e dell'art. 40 D.Lgs. n.
127/1991) 31 dicembre 2015

Signori Azionisti,

la relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2015 di Iniziative Bresciane S.p.a. è parte integrante della relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato del Gruppo Iniziative Bresciane S.p.a. (il "Gruppo") facente capo alla società.

Il bilancio consolidato esprime i risultati aggregati della gestione dell'esercizio 2015 del Gruppo.

Andamento della Gestione del Gruppo

Principali dati operativi

	2015	2014	Variazione	
			Assoluta	%
N. centrali in esercizio	21(*)	18	+3	+16,7%
Potenza installata (MW)	22,6	22,1	+0,5	+2,3%
Produzione di energia elettrica (GWh)	76,6	116,7	-40,1	-34,4%

(*) Oltre tre nuove centrali terminate nei primi mesi del 2016

Nel 2015 la produzione di energia elettrica è scesa a 76,6 GWh dai 116,7 GWh registrati nel 2014. La produzione ha risentito delle eccezionali e sfavorevoli condizioni climatiche che, contrapposte a quelle particolarmente favorevoli rilevate nel 2014, rendono il confronto divergente.

Si segnala che nei primissimi giorni del mese di gennaio 2016 sono entrati in funzione due nuovi impianti idroelettrici denominati rispettivamente "Vione-Vallaro" in Comune di Vione (BS) - di

proprietà di Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. - e “Crespi d’Adda” in Località Crespi d’Adda (BG)
 - di proprietà di Adda Energi S.r.l. - con potenza complessiva installata pari a 2,88 MW.

Principali dati economici consolidati

Il conto economico riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2015, confrontato con l’esercizio precedente, è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti	12.732	19.031	(6.299)	(33)
Costi esterni	3.381	3.382	(1)	0
Valore Aggiunto	9.351	15.649	(6.298)	(40)
Costo del lavoro	686	696	(10)	(1)
Margine Operativo Lordo	8.665	14.953	(6.288)	(42)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	5.249	5.430	(181)	(3)
Risultato Operativo	3.416	9.523	(6.107)	(64)
Proventi diversi	277	66	211	n.s.
Proventi e oneri finanziari	(1.279)	(1.075)	(204)	19
Risultato Ordinario	2.414	8.514	(6.100)	(72)
Componenti straordinarie nette	151	73	78	n.s.
Risultato prima delle imposte	2.566	8.588	(6.022)	(70)
Imposte sul reddito	1.082	3.113	(2.031)	(65)
Risultato netto	1.484	5.475	(3.991)	(73)
Risultato netto di terzi	28	345	(316)	(92)
Risultato netto di Gruppo	1.455	5.130	(3.674)	(72)

La diminuzione dei ricavi netti (-33%) è prevalentemente dovuta al negativo andamento della produzione di energia idroelettrica nel periodo per le ragioni sopra indicate. Nel 2015 la produzione di energia elettrica è stata pari a 76,6 GWh, in diminuzione rispetto ai 116,7 GWh registrati nel 2014.

Il margine operativo lordo è pari a euro 8,7 milioni (euro 14,9 milioni del 2014), con un incidenza percentuale sui ricavi netti pari a circa il 68%, a fronte di un’incidenza pari al 79% nel 2014. La riduzione del rapporto percentuale tra margine operativo lordo e ricavi netti è principalmente attribuibile all’incidenza dei costi fissi di struttura sui ricavi.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 2,6 milioni; gli oneri finanziari diminuiscono da euro 1,9 milioni ad euro 1,3 milioni (-32%); i proventi da partecipazioni si azzerano quale conseguenza dell'operazione di scissione realizzata nel 2014 e della conseguente indisponibilità dei dividendi distribuiti dalle partecipate oggetto di scissione, che nel 2014 avevano contribuito al risultato per un importo di euro 0,8 milioni.

Il risultato netto al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 1,5 milioni (euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2014) ed include imposte correnti per euro 1,1 milioni, in diminuzione per effetto della variazione del risultato conseguito, della cosiddetta "ACE", delle novità fiscali in tema di deduzione ai fini IRAP del costo del personale e dell'adeguamento dell'aliquota IRES sulla fiscalità differita/anticipata.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente:

	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto¹	3%	11%
ROE lordo²	5%	18%
ROI³	3%	10%
ROS⁴	26%	50%

¹ ROE netto – (Return on Equity) - L'indicatore di sintesi della redditività di una società è il ROE ed è definito dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di fine periodo. Rappresenta la percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio); è un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

² ROE lordo – (Return on Equity) - Indicatore analogo sia per costruzione che per significatività al precedente ed è costruito come rapporto tra il risultato al lordo delle imposte ed il patrimonio netto di fine periodo.

³ ROI – (Return on Investment) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto, inteso quale somma del capitale immobilizzato e del capitale di esercizio netto, di fine periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

⁴ ROS – (Return on Sale) - è definito dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato.

MOL/RICAVI E PROVENTI⁵ 67% 78%

Principali dati patrimoniali consolidati

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo Inbre confrontato con quello dell'esercizio precedente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali nette	30.435	32.250	(1.816)	(6)
Immobilizzazioni materiali nette	63.239	54.238	9.002	17
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.221	2.499	(278)	(11)
Capitale immobilizzato	95.895	88.987	6.907	8
Crediti verso Clienti	1.118	2.321	(1.204)	(52)
(*) Altri crediti	4.435	2.308	2.127	92
Ratei e risconti attivi	290	302	(12)	(4)
Attività d'esercizio a breve termine	5.843	4.931	912	18
Debiti verso fornitori	5.984	1.196	4.788	n.s.
Debiti tributari e previdenziali	186	1.030	(844)	(82)
(**) Altri debiti	2.012	2.499	(487)	(19)
Ratei e risconti passivi	547	468	80	17
Passività d'esercizio a breve termine	8.729	5.192	3.537	68
Capitale d'esercizio netto	(2.886)	(261)	(2.625)	n.s.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	303	269	35	13
Altre passività a medio e lungo termine	28	37	(9)	(23)
Passività a medio lungo termine	332	306	26	8
Capitale investito	92.677	88.421	4.256	5
Patrimonio netto	(45.817)	(48.074)	2.257	(5)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(33.563)	(33.704)	141	n.s.
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.297)	(6.643)	(6.654)	n.s.

⁵ MOL/RICAVIEPROVENTI – è definito dal rapporto tra il margine operativo lordo e i ricavi netti sommato ai proventi diversi.

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto **(92.677)** **(88.421)** **(4.256)** 5

(*) Crediti verso altri, verso controllanti, tributari, imposte anticipate entro 12 mesi e crediti verso altri

(**) Debiti verso controllanti, altri debiti e fondo imposte anche differite

Le variazioni nella situazione patrimoniale sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati ed al rafforzamento patrimoniale per la parziale destinazione a riserva dell'utile d'esercizio conseguito nel 2014.

Principali dati finanziari consolidati

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della posizione finanziaria netta del Gruppo Inbre a confronto con l'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

PFN (*)	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
A. Cassa	2	3	(1)
B. Altre disponibilità liquide (Depositi conto correnti)	1.531	2.855	(1.324)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.533	2.858	(1.325)
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	8.806	2.730	6.076
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.954	3.955	(1)
H. Altri debiti finanziari correnti	2.071	2.815	(745)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	14.830	9.500	5.330
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	13.297	6.643	6.654
K. Debiti bancari non correnti	15.480	13.548	1.932
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	18.083	20.155	(2.073)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	33.563	33.704	(141)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	46.860	40.346	6.513

(*) La posizione finanziarie netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

L'indebitamento finanziario netto pari a circa euro 46,8 milioni aumenta di circa euro 6,5 milioni rispetto a euro 40,3 milioni al 31 dicembre 2014 (euro 42,4 milioni al 30 giugno 2015) per effetto: (i) della diminuzione delle disponibilità liquide per euro 1,3 milioni, (ii) dell'aumento dell'indebitamento finanziario corrente per circa euro 5,3 milioni, principalmente dovuto

all'incremento del debito a breve termine verso gli istituti di credito, (iii) della lieve diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente per circa euro 0,1 milioni per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti compensata dai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio. Si fa presente che nel mese di maggio 2015 sono stati pagati dividendi pari a circa euro 3,5 milioni.

Al 31 dicembre 2015 i mezzi propri sono sostanzialmente pari all'indebitamento finanziario netto.

Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario del Gruppo a confronto con l'esercizio precedente.

<i>(in unità di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014
Attività operativa		
Utile di esercizio	1.483.718	5.474.586
Ammortamenti	5.245.913	5.420.594
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto	34.675	41.012
Accantonamenti e svalutazioni	2.692	8.924
Imposte anticipate / differite	489.619	1.193.967
Variazione crediti verso clienti	1.200.893	119.092
Variazione rimanenze	0	0
Variazione dei crediti verso controllante e collegate	(418.387)	(382.833)
Variazione dei crediti tributari	(1.818.486)	20.696
Variazione dei crediti verso altri	(10.291)	(86.906)
Variazione delle attività fin. che non costituiscono imm.	0	(4.486)
Variazione dei ratei e risconti attivi	11.557	(2.280)
Variazione dei debiti verso fornitori	4.788.213	74.073
Variazione dei debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Variazione dei debiti verso controllante e collegate	(493.686)	(1.251.130)
Variazione dei debiti tributari	(856.894)	610.101
Variazione debiti verso istituti di previdenza	12.627	8.837
Variazione altri debiti	(61.798)	(309.950)
Variazione ratei e risconti passivi	79.859	(10.375)
Variazioni nette fondo imposte	68.747	48.107
Variazione netta altri fondi	(8.753)	(3.729)
Variazione dei crediti immobilizzati	(91.000)	(35.797)
Totale flussi di cassa da attività operativa	9.659.218	10.932.503
Attività d'investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali	(12.431.788)	(5.614.184)
Investimenti in partecipazioni	0	0
Totale flussi di cassa da attività di investimento	(12.431.788)	(5.614.184)
Attività di finanziamento		
Variazione debiti vs banche	8.005.918	(25.858.414)
Variazioni debiti vs banche per operazione di scissione	0	6.032.055
Dividendi distribuiti	(3.740.579)	(3.139.168)
Variazione debiti vs altri finanziatori per leasing	(2.817.505)	(2.280.678)
Operazione aumento di capitale	0	22.633.800
Totale flusso di cassa da attività di finanziamento	1.447.834	(2.612.405)
Flusso di cassa complessivo	(1.324.736)	2.705.914
Cassa e banche iniziali	2.857.777	151.863
Cassa e banche finali	1.533.041	2.857.777
	(1.324.736)	2.705.914

Investimenti di Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2015 a livello di Gruppo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>(in unità di euro)</i>	
Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.709.463
Impianti e macchinari	1.688.640
Immobilizzazioni in corso	8.641.343
Altri beni	22.195

Risultati della Capogruppo

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Capogruppo Inbre confrontato con l'esercizio precedente, è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2015	12/12/2014	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti	8.040	10.325	(2.285)	(22)
Costi esterni	3.458	3.610	(152)	(4)
Valore Aggiunto	4.582	6.715	(2.134)	(32)
Costo del lavoro	686	696	(10)	(1)
Margine Operativo Lordo	3.896	6.019	(2.124)	(35)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	2.044	2.230	(186)	(8)
Risultato Operativo	1.851	3.789	(1.938)	(51)
Proventi diversi	230	46	184	n.s.
Proventi e oneri finanziari	1.281	2.169	(888)	(41)
Risultato Ordinario	3.363	6.004	(2.642)	(44)
Rettifiche di valore da attività fin.	(242)	0	(242)	n.s.
Componenti straordinarie nette	126	(61)	187	n.s.
Risultato prima delle imposte	3.247	5.943	(2.696)	(45)
Imposte sul reddito	625	1.504	(879)	(58)
Risultato netto	2.622	4.439	(1.817)	(41)

31/12/2015 31/12/2014

ROE netto	6%	10%
ROE lordo	8%	14%
ROI	3%	8%
ROS	22%	37%
MOL/RICAVI E PROVENTI	47%	58%

Principali dati patrimoniali

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazione Assoluta	%
Immobilizzazioni immateriali nette	14.556	15.830	(1.274)	(8)
Immobilizzazioni materiali nette	19.132	14.394	4.738	33
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	24.600	22.889	1.711	7
Capitale immobilizzato	58.289	53.113	5.176	10
Crediti verso Clienti	820	1.167	(347)	(33)
(*) Altri crediti	4.969	3.876	1.093	28
Ratei e risconti attivi	846	983	(137)	(14)
Attività d'esercizio a breve termine	6.635	6.026	609	10
Debiti verso fornitori	1.334	765	569	74
Debiti tributari e previdenziali	169	265	(96)	(36)
(**) Altri debiti	656	1.151	(495)	(43)
Ratei e risconti passivi	279	300	(21)	(7)
Passività d'esercizio a breve termine	2.438	2.481	(43)	(2)
Capitale d'esercizio netto	4.197	3.545	652	18
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	303	269	34	13
Altre passività a medio e lungo termine	15	19	(4)	(18)
Passività a medio lungo termine	319	288	31	11
Capitale investito	62.167	56.370	5.797	10

Patrimonio netto	(42.639)	(43.507)	868	(2)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(11.718)	(8.803)	(2.915)	33
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.810)	(4.059)	(3.751)	92
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(62.167)	(56.370)	(5.797)	10

Principali dati finanziari

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Posizione Finanziaria netta della Capogruppo a confronto con l'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

PFN (*)	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
A. Cassa	1	1	0
B. Altre disponibilità liquide (Depositi conto correnti)	372	278	1
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	373	279	1
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	5.212	1.351	3.862
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.971	2.987	(16)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	8.183	4.338	3.845
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	7.810	4.059	3.751
K. Debiti bancari non correnti	11.718	8.803	2.915
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	11.718	8.803	2.915
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	19.528	12.862	6.666

(*) La posizione finanziarie netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

Investimenti della Capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

(in unità di euro)

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.245.932

Impianti e macchinari	1.681.947
Immobilizzazioni in corso	1.417.939
Altri beni	10.570

Principali rischi ed incertezze

Data la natura del proprio business, il Gruppo risulta esposto a diverse tipologie di rischi, e in particolare, a rischi di natura finanziaria e non finanziaria.

La strategia del Gruppo è rivolta a contenere l'esposizione a tali rischi mediante idonee e mirate politiche di gestione del rischio che prevedono attività di analisi, monitoraggio e controllo dei rischi stessi.

Di seguito si evidenziano i principali rischi e i relativi impatti potenziali dei medesimi, indicando i principali interventi di mitigazione predisposti.

- *Rischi connessi ai finanziamenti e agli affidamenti bancari in essere*

Il Gruppo, nell'ambito dell'ordinaria attività, utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti.

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta negativa pari ad euro 46,8 milioni, con un indebitamento quasi integralmente regolato a tasso variabile.

La politica di gestione del rischio di tasso prevede, in alcuni casi, la copertura di parte di tale rischio mediante operazioni di "Interest Rate Swap".

Alla data del 31 dicembre 2015, gli interessi passivi generati da circa il 17% della posizione finanziaria netta (13% per la Capogruppo) erano stati trasformati in interessi a tasso fisso attraverso la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo, alla luce dei contenuti tassi di interesse, sia a breve sia a medio termine, anche in termini prospettici, non ha ritenuto di utilizzare strumenti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per i debiti finanziari a breve (scoperti di conto corrente o anticipazioni di fatture attive).

Non è possibile escludere che future oscillazioni dei tassi di interesse possano determinare un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito, con conseguenti effetti

negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

- Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

La Società ritiene che il rischio di credito sia contenuto. Il Gruppo ha quali clienti principali il Gestore dei Servizi Elettrici S.p.a. (GSE), società di diritto privato a integrale partecipazione pubblica, che adempie ai propri obblighi di pagamento delle forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni dalla data di emissione della fattura e la società Trenta S.p.a. che effettua i pagamenti con modalità simili a quelle adottate dal GSE.

- Rischio su tasso di cambio

Alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo non risulta essere esposto a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, ossia la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi; a tal fine le politiche di controllo e gestione del rischio di liquidità in essere assicurano il mantenimento e la programmazione di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento, nonché al mantenimento di un liquidity buffer sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi.

Stante la specifica natura dell'attività svolta, con particolare riferimento alla produzione di energia idroelettrica, si ritiene che l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari non sia sostanzialmente superiore a quella fisiologicamente connessa al complessivo rischio di impresa.

- Rischi di volume

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale variabilità delle fonti di produzione, sia a causa di imprevedibili indisponibilità degli impianti.

La diversificazione tecnologica e geografica del parco di produzione consente di mitigare soltanto in maniera limitata la naturale variabilità nella disponibilità della fonte idriche, che varia in funzione delle condizioni climatiche dei siti nei quali si trovano gli impianti.

Il rischio di mancata produzione legato ad eventuali malfunzionamenti degli impianti, o eventi accidentali avversi, che ne compromettano temporaneamente la funzionalità, viene mitigato ricorrendo ad idonee politiche di manutenzione e gestione.

Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, finalizzati alla copertura di un ampio spettro di rischi operativi (c.d. formula "all risks"), incluse eventuali perdite economiche da mancata produzione.

Progetti di sviluppo

Centrali idroelettriche entrate in funzione al 31 dicembre 2015

Il Gruppo ha proseguito la propria attività di investimento, in linea con le tempistiche previste nel piano industriale 2014-2018, con la messa in esercizio di tre nuovi impianti idroelettrici:

- a) impianto idroelettrico denominato "DMV Fonderia", nel mese di febbraio 2015, sito nel Comune di Villa d'Almè (BG), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione complessiva pari a 84 KW, potenza installata pari a 84 KW e produzione attesa di circa 0,6 GWh.
- b) impianto idroelettrico denominato "DMV Casnigo Scarico", nel mese di marzo 2015, sito nel Comune di Casnigo (BG), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione complessiva pari a 49 KW, potenza installata pari a 49 KW e produzione attesa di circa 0,4 GWh.

- c) impianto idroelettrico denominato “Bosche di Gianico”, nel mese di dicembre 2015, sito nel Comune di Gianico (BS), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione complessiva pari a 240 KW, potenza installata pari a 375 KW e produzione attesa di circa 1,6 GWh.

Progetti di sviluppo in fase di realizzazione

- a) Proseguono i lavori per la realizzazione dell’impianto idroelettrico denominato “Barghe”, sito nel comune di Barghe (BS), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione complessiva pari a 698 KW, potenza installata prevista pari a 1.072 KW e produzione attesa di circa 4,0 GWh.
- b) Ottenuta l’Autorizzazione Unica per la nuova centrale idroelettrica “Traversa Serio Morlana Vecchia” - Comune di Pradalunga (BG), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione pari a 212 KW.
- c) Ottenuta l’Autorizzazione Unica per la nuova centrale idroelettrica “Iscla-Edolo” - Comune di Monno (BS), di proprietà di Azienda Elettrica Alta Vallecamonica S.r.l., con potenza di concessione pari a 2.655KW.
- d) Attesa per il rilascio dell’Autorizzazione Unica per le nuove centrali idroelettriche “Babbiona”, “Malcontenta” e “Menasciutto” - rispettivamente nei Comuni di Vidolasco (CR), Casale Cremasco (CR) e Ricengo Pianengo (CR), di proprietà di INBRE, con potenza complessiva di concessione pari a 1.018 KW.
- e) Rilasciata la concessione per la realizzazione dell’impianto idroelettrico “DMV Urago”, sito nel comune di Palosco (BG), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione complessiva pari a 350 KW, potenza installata prevista pari a 400 KW e produzione attesa di circa 2,8 GWh.
- f) Rilasciata la Concessione per la centrale idroelettrica “Briglia di Sellero” - Comune di Sellero (BS), di proprietà di INBRE, con potenza di concessione pari a 179 KW, potenza installata prevista pari a 291 KW e produzione attesa di circa 1,3 GWh.

Scenario di riferimento

Il mercato di riferimento: domanda di energia in Italia

La tabella seguente riporta il confronto tra la produzione netta di energia in Italia nel 2015 e nel 2014:

(GWh)

	2015	2014	Variazioni %
Idroelettrica	44.751	59.575	-24,9
Termoelettrica	180.871	167.080	+8,3
Geotermoelettrica	5.816	5.566	+4,5
Eolica	14.589	15.089	-3,3
Fotovoltaica	24.676	21.838	+13,0
Produzione netta lorda	270.703	269.148	+0,6
Importazioni	50.846	46.747	+8,8
Esportazione	4.465	3.031	+47,3
Saldo Estero	46.381	43.716	+6,1
Consumo pompaggi	1.850	2.329	-20,6
Richiesta di energia elettrica	315.234	310.535	+1,5

(Fonte: dati Terna – Rete Elettrica Nazionale; rapporto mensile – consuntivo dicembre 2015)

Il confronto della produzione di energia tra il 2014 e il 2015 evidenzia un leggero aumento dello 0,6%, ma con significative differenze tra gli apporti delle diverse fonti. A fronte di un calo di oltre il 24,9% nell'anno per l'idroelettrico causato dalla scarsa piovosità, i settori fotovoltaico e termoelettrico registrano un incremento rispettivamente del 13,0% e 8,3%.

Prezzo dell'energia elettrica e dei Certificati Verdi

Di seguito si riporta il valore medio mensile delle rilevazioni del Prezzo Unico Nazionale (PUN) per l'esercizio 2015 e il riepilogo delle sessioni di mercato dei Certificati Verdi (CV) alla data del 10 marzo 2016.

Periodo	PUN Prezzo medio mensile	Periodo	CV Prezzo medio
Gennaio	51,10	I trim. 2014	97,10
Febbraio	54,50	II trim. 2014	97,02
Marzo	49,99	III trim. 2014	96,85
Aprile	47,84	IV trim. 2014	96,54
Maggio	47,27	I trim. 2015	98,73
Giugno	48,64	II trim. 2015	98,86
Luglio	67,77	III trim. 2015	98,40
Agosto	52,72	IV trim. 2015	98,40
Settembre	49,39		
Ottobre	47,66		
Novembre	55,08		

Il mercato dell'energia evidenzia un graduale incremento dei prezzi.

La quotazione di mercato dei "certificati verdi" evidenzia un incremento di circa il 4% per quelli relativi al IV trimestre 2015, rispetto al IV trimestre 2014, mentre il prezzo di ritiro dei CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili dell'anno 2015 è pari a euro 100,08 per CV⁶.

Aspetti normativi e tariffari

D.L. n. 145/2003 "Destinazione Italia" convertito in Legge n.9/2014

Il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 *"Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC Auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed Expo 2015"*, è stato convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

Le disposizioni di maggior rilievo per i produttori di energia da fonti rinnovabili sono di seguito riportate:

- Art. 1., comma 2: *"A decorrere dal 1° gennaio 2014 i prezzi minimi garantiti definiti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ai fini dell'applicazione dell'art. 13, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e dell'art. 1, comma 41 della Legge 239/04, sono pari, per ciascun impianto, al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta, ad eccezione dell'energia elettrica immessa da impianti Fotovoltaici di potenza nominale fino a 100 KW e per gli impianti Idroelettrici di potenza elettrica fino a 500 KW"*;
- Art. 1. comma 3: *"(...) i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto forma di certificati verdi, tariffe onnicomprensive ovvero tariffe premio (ad eccezione degli impianti incentivati con "CIP6" ed impianti incentivati con nuovo sistema FER-E di cui al DM 6 Luglio 2012), possono, per i medesimi impianti, in misura alternativa:*
 - a) *continuare a godere degli incentivi spettanti per il periodo residuo, in tal caso, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito, non hanno diritto di accesso ad*

⁶Fonte: reperibile ul sito web www.gse.it

ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;

b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso, a decorrere dal primo giorno del mese successivo al termine di cui al comma 5 (della medesima legge), il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con il DM 6 Novembre 2014, da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni. La specifica percentuale di riduzione è applicata:

- 1) per gli impianti a certificati verdi, al coefficiente moltiplicativo di cui alla tabella 2 allegata alla Legge 244/2007;*
- 2) per gli impianti a tariffa omnicomprensiva, al valore della tariffa spettante al netto del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in attuazione del D.lgs. 387/03 registrato nell'anno precedente;*
- 3) per gli impianti a tariffa premio, alla medesima tariffa premio".*

La riduzione viene differenziata in ragione del residuo periodo di incentivazione, rispetto alla data di riferimento del 31 marzo 2015, del tipo di fonte e dell'istituto incentivante ed è determinata tenendo conto dei costi indotti dall'operazione di rimodulazione degli incentivi, incluso un premio adeguatamente maggiorato per gli impianti per i quali non sono previsti, per il periodo successivo a quello di diritto al regime incentivante, incentivi diversi dallo scambio sul posto e dal ritiro dedicato per gli interventi realizzati sullo stesso sito.

Il decreto ministeriale individua la percentuale di riduzione dell'incentivo e prevede come periodo residuo di incentivazione al di sotto del quale non si applica la penalizzazione il 31 dicembre 2014. La riduzione è differenziata tra impianti i cui incentivi cessano entro il 31/12/2020 o dopo tale data e si distinguono, per diverso parametro di incentivazione tra: eolico- geotermoelettrico e idroelettrico da un lato e altre FER dall'altro.

Il Gruppo ha optato per la non adesione allo "spalma-incentivi" per tutti gli impianti candidabili, ritenendolo economicamente non conveniente ed in contrasto con i propri obiettivi industriali.

D.L. n. 91/2014 "Produttività", convertito in Legge n°116 dell'11 agosto 2014

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge 24 giugno 2014, 91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e

universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, cosiddetto “D.L. Produttività”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 giugno 2014 ed entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. Il suddetto decreto legge è stato convertito in Legge n. 116 dell’11 agosto 2014 (legge pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 agosto 2014). Tra le disposizioni di rilievo anche non solo di valenza energetica, si evidenziano:

- Art. 18, in particolare il comma 1: *“ai soggetti titolari di reddito d’impresa che effettuano investimenti di beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella ATECO, di cui al provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, pubblicato sulla GU n°296 del 21 dicembre 2007, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto e fino al 30 giugno 2015, è attribuito un credito d’imposta nella misura del 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali compresi nella suddetta tabella realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l’investimento è stato maggiore (...)”*.
- Art. 19, in particolare il comma 1: *“all’articolo 1 del DL 201/11 convertito in legge 214/11 sono apportate le seguenti modificazioni:*
 - *dopo il comma 2 è inserito il seguente: comma 2.bis: per le società le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione di Stati membri della UE o aderenti allo SEE, per il periodo di imposta di ammissione ai predetti mercati e per i due successivi, la variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura di ciascun esercizio precedente a quelli in corso nei suddetti periodi d’imposta è incrementato del 40%. Per i periodi d’imposta successivi la variazione in aumento del capitale proprio è determinata senza tener conto del suddetto incremento;*
 - *al comma 4, dopo le parole: “periodi d’imposta successivi” sono aggiunte, in fine, le seguenti: “ovvero si può fruire di un credito d’imposta applicando alla suddetta eccedenza le aliquote di cui agli articoli 11 e 77 del Testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.p.r. 22 dicembre 1986 n° 917. Il Credito d’imposta è utilizzato in diminuzione dell’imposta regionale sulle attività produttive, e va ripartito in cinque rate annuali di pari importo”*.
- Art. 24, comma 2: *“per le Reti Interne d’Utenza (RIU) di cui all’art. 33 della Legge 99/2009, per i Sistemi di cui al secondo periodo del comma 2 dell’art.10 del DL 115/2008, nonché per le Sistemi Efficienti d’Utenza (SEU) di cui al comma 1 del medesimo art. 10, entrate in esercizio entro il 31 dicembre 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema, limitatamente alle parti variabili, si applicano sull’energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete in misura pari al 5%”*.
- Art. 24, comma 3: *“per i Sistemi efficienti di utenza (SEU) di cui al comma 1 dell’art.10 del DL 115/2008, entrate in esercizio dopo il 31 dicembre 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema, limitatamente alle parti variabili, si applicano sull’energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete in misura pari al 5%”*.

- Art. 25: *“gli oneri sostenuti dal GSE per lo svolgimento delle attività di gestione, verifica e controllo inerenti i meccanismi di incentivazione, sono a carico dei beneficiari delle medesime attività, ivi incluso quelle in corso con esclusione degli impianti destinati all’autoconsumo entro 3 kW”* (corrispettivi approvati da Ministero dello Sviluppo Economico su proposta del GSE, che, per le FER-E diverse dal Fotovoltaico, sono già determinate dal DM 6 Luglio 2012 art. 21, comma 5 nella misura di 0,05c€/kWh di energia incentivata).
- Art. 25-bis: *“Entro 90 gg dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2015, l’AEEGSI provvede alla revisione della disciplina dello scambio sul posto sulla base delle seguenti direttive:*
 - a) *la soglia di applicazione della disciplina dello scambio sul posto è elevata a 500 kW per gli impianti a fonti rinnovabili che entrano in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatti salvi gli obblighi di officina elettrica;*
 - b) *per gli impianti a fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW, ivi quelli già in esercizio al 1° gennaio 2015, non sono applicati i corrispettivi di cui all’art. 24 sull’energia consumata e non prelevata dalla rete;*
 - c) *per gli impianti operanti in regime di scambio sul posto, diversi da quelli di cui alla lettera b) del presente comma, si applica l’art. 24, comma 3 (riduzione al 5% per gli oneri di sistema variabili)”*.

Appare di particolare interesse l’implicazione fiscale dell’art. 19, comma 1, e, per le future strategie di valorizzazione economica della produzione le disposizioni dell’art. 24, commi 2 e 3, e dell’art. 25-bis.

Normativa in tema di oneri di sbilanciamento della produzione elettrica anche alle FER-E

L’Autorità per l’energia, gas e reti idriche, (AEEGSI), dopo il periodo di consultazione ha approvato la Delibera 522/2014/R/eel con la quale ha introdotto, a far data dal 1° gennaio 2015, l’applicazione degli "oneri di sbilanciamento", dopo aver esplicitato le motivazioni per la loro applicazione anche e proprio alle fonti rinnovabili non programmabili. La soluzione adottata prevede un sistema di franchigie differenziate per fonte. L’energia elettrica oggetto di sbilanciamento al di fuori della franchigia sarà valorizzata con le medesime modalità con cui attualmente vengono valorizzati gli sbilanciamenti delle unità di produzione non abilitate, mentre per l’energia all’interno delle fasce di franchigia viene applicato un corrispettivo unitario, al fine di allocare ai rispettivi utenti del dispacciamento la parte degli effetti degli sbilanciamenti all’interno della franchigia. Rispetto alla proposta del DCO, la delibera ha rivisto al rialzo gli scaglioni di franchigia delle diverse fonti: quello per l’eolico passa dal 42% al 49%, quello del fotovoltaico dal 25% al 31%, quello dell’idroelettrico ad acqua fluente dall’1% all’8% (uguale per le unità di produzione non rilevanti), quello della altre rinnovabili non programmabili (per lo più geotermiche) dall’1% all’1,5%. Tali soglie potranno essere oggetto di successiva riduzione, per tenere conto dell’evoluzione dei sistemi di previsione della disponibilità delle fonti (e, di conseguenza, della produzione di energia elettrica) e del fatto che una

partecipazione più attiva al mercato c.d. *intraday* dovrebbe contribuire a ridurre gli sbilanciamenti. L'opzione scelta consente di promuovere la corretta previsione delle immissioni di energia elettrica, evitando che i corrispettivi di sbilanciamento siano allocati ai clienti finali, come peraltro previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato che aveva annullato la precedente regolazione in materia. L'AEEGSI lascia inoltre agli utenti del dispacciamento la possibilità di scegliere in alternativa l'applicazione di corrispettivi di sbilanciamento senza franchigia - ossia adottando la modalità in essere per gli impianti programmabili non abilitati - evitando quindi che una parte degli sbilanciamenti sia valorizzata sulla base di corrispettivi medi non differenziati per fonte. Il nuovo sistema è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015. Relativamente al periodo tra il 1° gennaio 2013 (data di entrata in vigore della delibera n. 281/2012) e il 31 dicembre 2014 Terna applicherà i corrispettivi di sbilanciamento, come inizialmente definiti dalla delibera n. 111/06, ossia nella loro versione antecedente alla deliberazione n. 281/2012 successivamente annullata, completando i conguagli entro il 2014.

In seguito all'applicazione della normativa suesposta in tema di "sbilanciamenti", il Gruppo ha optato per una diversificazione nella vendita dell'EE da impianti non programmabili e con tariffe diverse dalla TO e dal RID "a scaglioni progressivi", cedendo la quasi totalità della produzione ad un qualificato Trader elettrico nazionale, dopo attenta selezione del merito creditizio e dell'offerta economica, migliorando i ricavi rispetto alle tariffe da "Convenzione GSE" ed eliminando per tali impianti gli oneri di sbilanciamento dai propri costi.

Normativa in tema di accumulo di energia in impianti FER non programmabili

L'AEEGSI, con propria delibera del 20 novembre 2014 n574/2014/R/EEL e successiva delibera del 18 dicembre 2014 n° 642/2014/R/EEL, ha emanato le disposizioni riguardanti le modalità di integrazione dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica nel sistema elettrico nazionale, distinguendo tra le diverse tipologie di accumulo e disponendo modifiche al TICA, al TIS ed al TIME per adeguarli a tali sistemi e, con l'articolo 6 "condizioni per l'utilizzo di sistemi di accumulo in presenza di impianti incentivati", determina la compatibilità e le modalità di esercizio dei sistemi di accumulo elettrico in impianti che beneficiano di incentivazione alla produzione di energia, siano essi CV, TO o Conto energia; con l'art. 7 vengono invece disciplinate le condizioni di compatibilità dei sistemi di accumulo in presenza di impianti che accedono allo Scambio sul Posto ovvero al Ritiro Dedicato (RID) ovvero beneficiano dei prezzi minimi garantiti; con l'art. 8 sono regolate le condizioni di compatibilità dei sistemi di accumulo in presenza di impianti CAR; all'art. 10 vengono definite le disposizioni per il GSE al fine di aggiornare le proprie regole tecniche ed i modelli per i flussi informativi.

A tale riguardo il GSE ha regole tecniche e proprie linee guida delle procedure di comunicazione e modulistica per la "Comunicazione di installazione di sistemi di accumulo sull'impianto" che i singoli

produttori devono inviare al GSE prima della messa in servizio di detti sistemi di accumulo per evitare la perdita degli incentivi sulla produzione.

Anche in questo caso la normativa introdotta dall'AEEGSIII prevede un nuovo scenario produttivo mirante a favorire investimenti tecnologici di frontiera che consentano di disgiungere e regolare diversamente le fasi della "produzione" e del "consumo" che, nel caso di produttori quali InBre Spa significano "autoconsumo", ovvero "immissione in rete", ovvero ancora "cessione a terzi con sistemi SEU", riducendo anche il fattore di "sbilanciamento" tra programma di immissione ed effettiva immissione in rete. Su questo fronte il Gruppo si sta impegnando tecnicamente per cogliere le opportunità specifiche unitamente e ad integrazione della valorizzazione del proprio prodotto rispetto ai nuovi scenari del mercato.

Deliberazione AEEGSIII 4 Dicembre 2014 n° 595/2014/R/ee – Regolazione del servizio di misura dell'energia elettrica prodotta

L'AEEGSIII, con propria delibera del 4 Dicembre 2014 n. 595/2014/R/EEL, ha emanato le disposizioni riguardanti la regolazione del servizio di misura dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di generazione, compresi quindi gli impianti da fonte rinnovabile.

Tale normativa ha comportato da parte del Gruppo una specifica attività di verifica di tutti gli impianti esistenti al fine di definirne la compatibilità alle nuove disposizioni, ovvero la necessità di adeguamento strumentale ovvero ancora la sostituzione dei contatori di misura dell'energia prodotta di ogni singolo generatore elettrico.

Dopo la fase di verifica è stato predisposto uno specifico piano di adeguamento e/o sostituzione dei contatori non conformi, completatosi entro il termine dispositivo di fine anno, con relativa comunicazione di adeguamento strumentale alle società di distribuzione, incaricate della verifica, ed al GSE nei soli casi di sostituzione strumentale. Al termine dell'attività sono stati integrati 35 contatori di misura e sostituiti 18, mentre 17 contatori sono risultati già conformi alla nuova normativa.

Dati operativi degli impianti di produzione di energia e dei progetti in fase di sviluppo della Società

Si riportano di seguito i principali dati operativi relativi agli impianti di produzione di energia e ai progetti in fase di sviluppo al 31 dicembre 2015.

Impianti in esercizio

La tabella seguente rappresenta i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per tipologia, rappresentati da impianti ad alto salto, tipicamente costituiti da centrali ubicate in zone montane; impianti a basso salto, tipicamente costituiti da centrali di fondo valle e/o a valle dei grandi bacini lacuali; centrali su canali esistenti o che sfruttano i “deflussi minimi vitali” (DMV), caratterizzate da una disponibilità di risorse idriche regolata.

Tipologia	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione 2015 (GWh)
ALTO SALTO	7	9,8	26,5
BASSO SALTO	7	10,7	40,1
SU CANALE E DMV	7	2,1	10,0
Totale	21	22,6	76,6

Di seguito si riportano i dati relativi agli impianti in esercizio, suddivisi per classi di potenza di concessione, rappresentative sia della dimensione produttiva che della categoria economica in funzione delle differenti tariffe di incentivazione previste dalla legge:

Classi di potenza	N. impianti	Potenza installata (MW)	Produzione 2015 (GWh)
A < 200 KW	6	0,7	2,2
B 200-500 KW	3	1,8	6,5
C 500-1000 KW	6	8,1	22,9
D > 1000 KW	6	12,0	45,0
Totale	21	22,6	76,6

Impianti non ancora in esercizio e progetti di sviluppo

Il Gruppo detiene un significativo portafoglio di iniziative per lo sviluppo di nuove centrali idroelettriche.

La situazione al 31 dicembre 2015, che mostra lo stato di avanzamento di tali progetti, suddivisi in base all'iter raggiunto, è rappresentata nella tabella seguente:

Status	N. impianti	Potenza di concessione (MW)
A – Impianti in fase di costruzione	4	2,0
B – Impianti concessi, in attesa di autorizzazione alla costruzione	11	6,2
C – Iter concessori in corso	28	12,4
Totale	43	20,6

Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti apprezzabili sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate problematiche inerenti la gestione del personale e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e sicurezza.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, lett. 1) del codice civile, si dà atto che il Gruppo e la Società hanno proseguito nell'attività di sviluppo di nuove iniziative nel settore delle Fer (Fonti Energetiche e Rinnovabili), in particolar modo nel settore idroelettrico, individuando siti idonei sui quali

progettare la costruzione di impianti, ottenere nuove concessioni e sviluppare tecnologie innovative per il loro sfruttamento sostenibile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo prosegue nel processo di investimento in centrali idroelettriche completando gli iter autorizzativi e concessori in corso, avviando i cantieri relativi alle centrali autorizzate e valutando le opportunità di sviluppo esterno offerte dal mercato in cui opera.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con parti correlate. Le operazioni infragruppo realizzate nell'esercizio 2015 non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società. Si ritiene che dette operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle "operazioni con parti correlate" nelle rispettive note integrative del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 giugno 2014 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" che disciplina le regole relative all'identificazione all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Azioni proprie

Ai fini di quanto richiesto dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che, in data 21 ottobre 2015, l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche per il tramite di società controllate.

L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, anche per il tramite di società controllate, è stata concessa per un periodo di 18 mesi, per un numero massimo di azioni tale da non eccedere il limite del 20% del capitale sociale, ad un corrispettivo che non sia inferiore al prezzo ufficiale del titolo INBRE del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 10%, e non superiore al prezzo ufficiale del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%.

Inbre S.p.a., al 31 dicembre 2015, non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Non ha inoltre posto in essere, nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2015, alcuna operazione avente ad oggetto azioni proprie e/o azioni della società controllante, né direttamente né per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Si segnala infine che le Società controllate, al 31 dicembre 2015, non possiedono azioni della capogruppo Inbre.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Centrali idroelettriche entrate in funzione dopo il 31 dicembre 2015

- a) Nel mese di gennaio 2016 vi è stata la messa in esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Vione-Vallaro", sito nel comune di Vione (BS), di proprietà di Azienda Elettrica Valle Camonica S.r.l., con potenza di concessione pari a 213 KW, potenza installata pari a 600 KW e produzione attesa di circa 1,5 GWh.
- b) Nel mese di gennaio 2016 vi è stata la messa in esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Crespi d'Adda, sito in Località Crespi d'Adda (BG), di proprietà di Adda Energi S.r.l., con una potenza di concessione pari a 858 KW, potenza installata pari a 2.283 KW e una produzione attesa di 3,5 GWh.
- c) Terminato l'impianto idroelettrico denominato "Fara Terzo Salto", sito nel Comune di Fara Gera d'Adda (BG), di proprietà di Adda Energi S.r.l., con una potenza di concessione pari a 250 KW, potenza installata pari a 900 KW e una produzione attesa di 2,0 GWh.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile, si comunica che il Gruppo ha in essere tre contratti (di cui uno della Capogruppo Inbre S.p.a.) al solo fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine, per un controvalore nozionale di euro 7,8 milioni circa (di cui circa euro 2,5 milioni della Capogruppo).

Le operazioni di copertura sono di rilevanza contenuta in relazione alla complessiva esposizione verso istituti di credito, ritenendosi comunque contenuto il livello di esposizione dell'attività di impresa agli elementi di incertezza in oggetto.

La tendenziale continuità dei flussi finanziari derivanti dall'attività nel settore energetico e il loro adeguato dimensionamento a supporto della corretta copertura dei fabbisogni finanziari appaiono elementi di stabilità della gestione di impresa.

Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per ulteriori informazioni.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività del Gruppo viene svolta nella sede di Breno e nelle sedi secondarie dove sono ubicati i seguenti impianti idroelettrici del Gruppo:

1. impianto Casnigo nel Comune di Casnigo (BG);
2. impianto Degna nei Comuni di Prestine e Breno (BS);
3. impianto Paisco Loveno nel Comune di Paisco Loveno (BS);
4. impianto Palosco nei Comuni di Palosco e Palazzolo BG);
5. impianto Prato Mele nel Comune di Casnigo (BG);
6. impianto Treacù nel Comune di Crema (CR);
7. impianto De Magistris nel comune di Bagnolo Cremasco (CR);
8. impianto Urago nei Comuni di Urago d'Oglio e Pontoglio (BS);
9. impianto Fonderia nei comuni di Villa d'Almè e Ubiale Clanezzo (BG);
10. impianto Fabrezza nel comune di Saviore dell'Adamello (BS) - (A.E.V. S.r.l.);
11. impianto Fresine nel comune di Saviore dell'Adamello (BS) - (A.E.V. S.r.l.);
12. impianto Monno nel comune di Monno (BS) - (A.E.O. S.r.l.);
13. impianto Corteno Lombro nel comune di Corteno Golgi (BS) - (S.I.C. S.r.l.);
14. impianto Fara 1 nel comune di Fara Gera d'Adda (BG) - (A.E. S.r.l.);
15. impianto Fara 2 nel comune di Fara Gera d'Adda (BG) - (A.E. S.r.l.);
16. impianto Sozzine nel comune di Ponte di Legno (BS) - (S.I.P.D.O. S.r.l.);
17. impianto DMV Ponte Somet in località Segrone a Casnigo (BG);
18. impianto DMV Prato Mele in località Prato Mele in Casnigo (BG);

19. impianto DMV Fonderia Località Casino Basso, Villa d'Almè (BG);
20. impianto DMV Scarico Casnigo Via Serio, Casnigo (BG);
21. impianto Bosche di Gianico Loc. Le Bosche snc, Gianico (BS).

Altre informazioni

Corporate governance

Inbre è una Società emittente strumenti finanziari negoziati su AIM Italia-Mercato Alternativo del Capitale (AIM-Italia), sistema multilaterale di negoziazione. Per tanto, ad essa non si applicano –se non laddove espressamente previsto- le norme stabilite per le società con azioni quotate su di un mercato regolamentato dal D. Lgs. N.58/1998 ed al Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999, bensì le disposizioni del codice civile e del regolamento emittenti AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“Regolamento AIM”). Non essendo dunque – come detto- una società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, Inbre non è soggetta alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la corporate governance (come da ultimo modificato nel luglio 2015”, pur dovendo, tuttavia, adottare sistemi, procedure e controlli sufficienti per garantire il rispetto del Regolamento AIM .

In particolare, al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento AIM, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance, quali:

- la procedura “Internal Dealing” volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- la procedura per la “Gestione e comunicazione di Informazioni Privilegiate” volta a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da essa controllate;
- la procedura “Operazioni con Parti Correlate” volta a disciplinare l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società (direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate) con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse.

Oltre alle suddette procedure di corporate governance, Inbre ha approvato ed adottato:

- Un “Codice etico” in cui sono fissati i principi etici della Società ai quali si devono ispirare tutti i soggetti con i quali la stessa opera;

- Un “Modello di organizzazione, gestione e controllo, in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001” in materia di responsabilità amministrative degli Enti. A tal proposito si segnala che solo il 43% delle società quotate sul mercato AIM Italia ha adottato il c.d. Modello 231⁷ ed istituito l’Organismo di Vigilanza (c.d. “O.D.V.”);
- Un “Sistema di Gestione per la Qualità e per l’Ambiente” conforme alle norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004 allo scopo di assicurare che siano sempre osservate tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle best practices nazionali ed internazionali, nella consapevolezza che la produzione di energia da fonti rinnovabili è cruciale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile;
- Un “Regolamento affidamento appalti sotto soglia” e “Regolamento costituzione Albo Fornitori” rispettivamente dal febbraio 2015 e dal dicembre 2014, per assicurare la massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento nelle forniture alla società e al Gruppo;
- Un “Documento descrittivo del Sistema di Controllo di Gestione” che prende in esame le attività in continua implementazione afferenti i processi di pianificazione e controllo che sono costantemente aggiornati e presidiati.

Piani di stock options

Al 31 dicembre 2015 non sono stati deliberati piani di stock option rivolti agli Amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione di Inbre al capitale della Società.

Consolidato fiscale nazionale

Come consentito dagli artt. 117 - 128 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), la Società si avvale dell’istituto del consolidato fiscale nazionale delle società di capitali che consente di tassare il reddito delle società su base consolidata, in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi di Finanziaria di Valle Camonica S.p.a. e delle società da essa controllate.

⁷ Fonte: Osservatorio AIM Italia – luglio 2015 IR Top.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

si propone all'Assemblea di destinare il risultato netto della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, paria a euro 2.621.567,62, come di seguito indicato:

	euro
A riserva straordinaria	100.997,62
A dividendo	2.520.570,00

in ragione di euro 0,65 per ciascuna azione ordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Breno, 23 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Albertani Battista



INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.

SEDE IN PIAZZA VITTORIA, 19

25043 BRENO (BS)

CAPITALE SOCIALE EURO 19.389.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE N. 03000680177 - R.E.A. N. 310592

CODICE FISCALE N. 03000680177

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società Iniziative Bresciane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 la nostra attività è stata condotta in base alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci (n. 2 riunioni) e alle sedute del consiglio di amministrazione (n. 7 riunioni) nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato n. 6 riunioni di verifica periodiche.

Ricordiamo che in data 21 ottobre 2015 l'assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche per il tramite di società controllate.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati e dal procuratore con funzioni di direttore generale, nel corso delle riunioni dell'Organo amministrativo e di incontri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti, durante gli Incontri svolti, informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emerse anomalie e/o criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio.**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., sono contenute nella relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 che ci è stata messa a disposizione il 5/4/2016 da cui risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2015 e del risultato economico a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., salvo per quanto attiene alla voce avviamento, che in alcuni casi è stato ammortizzato su un periodo superiore ai venti anni; in nota integrativa gli amministratori hanno fornito adeguata informativa al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nel corrente esercizio nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 7.250, che si aggiungono euro 2.944.334, al lordo degli ammortamenti, iscritti in precedenti esercizi.

Al sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, avvenuta in precedenti esercizi, di avvilimento per euro 22.821.480 al lordo degli ammortamenti nel tempo imputatati.

▪ **Bilancio consolidato**

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2015 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che precede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 1.483.718.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 37 del D. Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda le partecipazioni di controllo; per la partecipazione nella società a controllo congiunto inclusa nell'area di consolidamento è stato adottato il metodo proporzionale.

In relazione al bilancio consolidato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., ha emesso la relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010, che ci è stata messa a disposizione il 5/4/2016, da cui risulta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2015 del Gruppo Iniziative Bresciane S.p.A. e del risultato economico a tale data.

▪ **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e proposto dall'organo amministrativo.

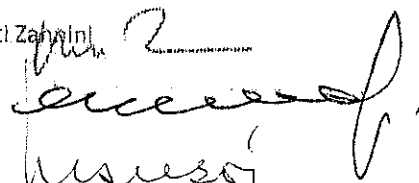
Breno 6 aprile 2016

Il collegio sindacale

Alessandro Masetti Zanvini

Antonio Maffei

Federico Manzoni



Iniziative Bresciane S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti di Iniziative Bresciane S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Iniziative Bresciane S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Iniziative Bresciane S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Iniziative Bresciane S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Iniziative Bresciane S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Iniziative Bresciane S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Iniziative Bresciane S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Brescia, 5 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria	
			1	
ALBERTANI BATTISTA - IN RAPPRESENTANZA DI FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA S.P.A.	0 2.202.900	0 2.202.900	F	
FRANCESCHI GIORGIO - IN RAPPRESENTANZA DI ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A. RICHIEDENTE:FRANCESCHI GIORGIO	0 549.000	0 549.000	F	
LANZANI GIANCARLO - PER DELEGA DI VERRI MIRELLA LANZANI VITTORIO VERRI ROBERTA LANZANI CHIARA ZAMBOTTI ESTER	2.000 200 500 200 100 100		F F F F F F	
MANZONI FEDERICO	400	3.100	F	
MASETTI ZANNINI ALESSANDRO	400	400	F	
PREZZAVENTO GIULIA - PER DELEGA DI GUINNESS ATKINSON ALTERNATIVE ENERGY FUN AGENTE:BROWN BROTHERS HARR FCP SYNERGY SMALLER CIES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	0 26.361 161.127	0 187.488	F F F	
RIZZI ALBERTO	200	200	F	
TORCHIANI RENZO - PER DELEGA DI FIRST CAPITAL S.P.A.	0 10.000	10.000	F	
TRONCANA DIONISIO - PER DELEGA DI TEMPINI EGIDIO	250 4.000	4.250	F F	

Legenda:

1 Bilancio di esercizio 31 dicembre 2015